

terra trentina

1

PERIODICO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Gennaio-Marzo 2018
anno LXIII

postatarget
magazine
NAZ/220/2008
Posteitaliane

Biologico, il Trentino
vuole fare di più

I prodotti trentini
nel mondo con Eataly

Il "bosco di protezione"
che ferma i massi

Orti didattici nelle scuole:
la nuova legge provinciale

**In bicicletta lungo
le Strade dei sapori**

Nel paradiso
della pesca

Agricoltura di precisione:
arrivano i droni!

Salviamo il cibo
dai selfie a tavola

ZAFFERANO

Loro di montagna



PERIODICO DI AGRICOLTURA,
AMBIENTE, TECNICA
E TURISMO RURALE

Reg. Trib. Trento n. 41 del 29.8.1955

ABBONAMENTO GRATUITO
Numero verde 800-903606

TERRA TRENTINA

Direttore responsabile
Gianpaolo Pedrotti

Coordinatore editoriale
Corrado Zanetti

Segreteria di redazione
Marina Malcotti

REDAZIONE

Piazza Dante, 15 - 38122 TRENTO
Tel. 0461 494614 - Fax. 0461 494615
terratrentina@provincia.tn.it

COMITATO DI DIREZIONE

Sergio Bettotti; Emilio Brotto;
Silvia Ceschini; Fabrizio Adriano Dagostin;
Alberto Giacomoni; Romano Masè;
Sergio Menapace; Angela Menguzzato;
Pietro Molfetta; Maurizio Rossini;

HANNO COLLABORATO:

Marco Benedetti; Pietro Bertanza
Morena Paola Carli; Stefania Casagrande
Nicola Dallabetta; Sergio Ferrari
Iris Fontanari; Sergio Franchini
Angela Gottardello; Cesare Lotti
Rosaria Lucchini; Fulvio Mattivi
Giuseppe Michelin; Davide Modena
Walter Nicoletti; Giancarlo Orsingher
Tommaso Pantezzi; Andrea Piazza
Nereo Pederzoli; Daniele Perenzoni
Andrea Segrè; Silvia Silvestri
Luca Tomasi; Silvia Vernaccini

GRAFICA

Giada Pedrini

STAMPA

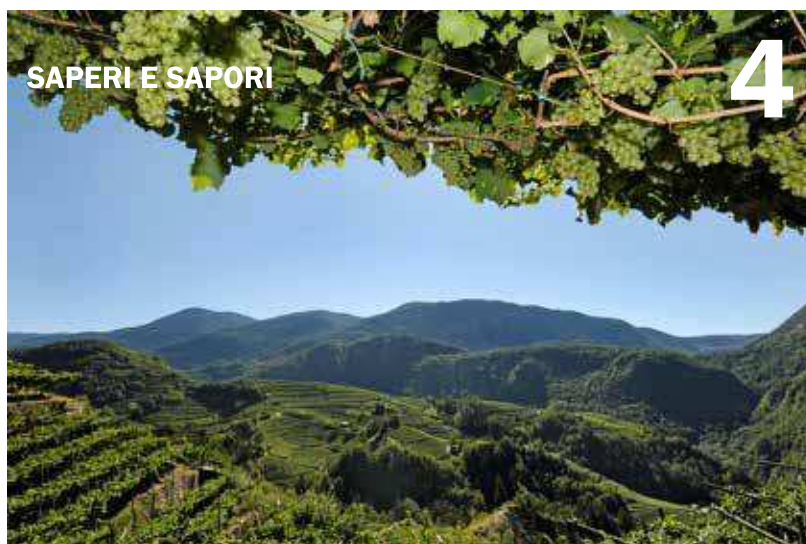
EFFE e ERRE litografia

In copertina foto

©Petar Bonev - stock.adobe.com



SOMMARIO



Editoriale

Biologico, il Trentino che vuole "fare di più"

8

PRIMO PIANO

Le produzioni agroalimentari trentine
nel mondo con Eataly

Una nuova opportunità
per le imprese del territorio 11

Dieta mediterranea,
la piramide è anche locale 12



ATTUALITÀ

PSR, Trentino virtuoso 14

Il nuovo Trasferimento
Tecnologico FEM 16

Il bosco (ceduo)
che ferma i massi 18

Costruire menti nuove per domani:
il valore degli orti didattici 20

La canapa, possibilità di diversifica-
zione per l'azienda agricola



POLLINI

a cura di
Silvia Ceschini

I POLLINI POSSONO AIUTARE A STUDIARE LE MALATTIE DELLE PIANTE

Il caso del deperimento del frassino nel Primiero

di Fabiana Cristofolini¹, Antonella Cristofori¹,
Maurizio Salvadori², Claudio Varotto¹,
Maria Cristina Viola¹, Elena Gottardini¹

¹Dipartimento Biodiversità ed Ecologia Molecolare, Centro Ricerca ed Innovazione, Fondazione Edmund Mach (FEM)

²Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino



Hymenoschypus fraxineus è un patogeno fungino responsabile del deperimento del frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) in tutta Europa dove, a partire dagli anni '90, si sta rapidamente diffondendo da est ad ovest. Nel 2009 la sua presenza è stata accertata anche in Italia, in varie località lungo il confine tra Italia e Slovenia. Il deperimento del frassino causato da *H. fraxineus* è stato segnalato per la prima volta in Trentino nel 2012, nella Valle di Primiero e del Vanoi; dal 2014 risulta presente in tutta la provincia con danni evidenti, in particolare sulla rinnovazione di frassino (Giongo et al. 2017, iForest vol. 10:871-878).

E' plausibile ritenere che situazioni di danno così esteso possano ripercuotersi anche sulla capacità della pianta di produrre fiori e polline. Si è quindi ritenuto di interesse verificare se il quantitativo pollinico annuale possa essere utilizzato come indicatore per valutare l'impatto del patogeno sulla popolazione di frassino presente nell'area del Parco di Paneveggio - Pale di Man Martino. Qui, presso Villa Welsperg, è attivo dal 2006 un centro di monitoraggio aerobiologico seguito dal personale del Parco in collaborazione con

la Fondazione Edmund Mach. Il campionamento aeropollinico è svolto secondo una procedura standard utilizzando un campionatore volumetrico che aspira 10 litri di aria al minuto. Le particelle presenti in aria vengono catturate su una superficie adesiva che viene poi analizzata al microscopio ottico per il riconoscimento e la conta dei pollini e delle spore presenti. Si ottengono così valori di concentrazione aerea del particolato aerodisperso, ovvero il numero di particelle per metro cubo d'aria (P/m3) per ciascuna specie catturata. Sommando le concentrazioni giornaliere di un tipo di polline rilevato nel corso dell'anno, si ottiene il così detto Indice Pollinico (IP). I valori annuali di IP per il frassino maggiore sono stati calcolati per il periodo 2006-2017 e ne è stato analizzato l'andamento temporale applicando un test di statistica non parametrica (test U di Mann-Whitney), per verificare se vi sia stato nel tempo un cambiamento nella produzione pollinica. Come riportato nel grafico, è stato registrato un cambiamento nell'IP tra il 2011 e 2012, in concomitanza con la comparsa del patogeno nell'area del Primiero. I valori medi di IP per il periodo 2012-2017 sono risultati significativamente inferiori rispetto ai valori medi rilevati nel periodo 2006-2011. Questi primi risultati sembrano confermare l'ipotesi che il deperimento del frassino dovuto al patogeno fungino si rifletta anche su un minor quantitativo di polline prodotto. Ulteriori studi saranno mirati a capire se ciò dipenda da un effetto sull'apparato riproduttivo o dal declino e mortalità dell'intera pianta. Attraverso il monitoraggio aerobiologico è stato inoltre possibile verificare la presenza delle spore di *H. fraxineus* aprendo nuove possibilità anche per il rilievo diretto delle stesse e della diffusione del patogeno.

